

Odg accompagnatorio alla delibera inerente l'accordo ai sensi dell'art.11 della legge 7 agosto 1990, n.241, relativo alla variante al Regolamento Urbanistico per l'area in fregio a Via della Piovola"

Il Consiglio Comunale di Empoli:

PREMESSO che il Gruppo consiliare del Partito Democratico di Empoli ritiene che la discussione oggetto della seduta odierna del Consiglio Comunale di Empoli, abbia un rilievo particolare per la nostra città, in ordine ai temi legati allo sviluppo economico, alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo infrastrutturale della parte est della nostra città.

RILEVATO che la storia produttiva di quell'area è stata negli anni e nelle sue diverse trasformazioni uno degli elementi di maggior consolidamento del profilo industriale della nostra città, con dimensioni di impresa sia in termini di produzione che di posti di lavoro notevoli rispetto al sistema di piccole e medie aziende del nostro distretto. È questa la principale caratteristica che rende di enorme interesse pubblico la discussione che stiamo facendo e che richiede pertanto per essere compresa nella sua interezza, di collocarsi in un contesto di scelte pregresse a quella odierna.

CONSIDERATO che la destinazione d'uso industriale e commerciale dell'area avrebbe consentito nel momento in cui l'azienda Mostardini entrò in crisi, di collocare al suo posto investimenti di carattere commerciale per la grande distribuzione, come è avvenuto in altre parti della nostra regione. L'interessamento di Cabel Industry e del Gruppo Sesa in quegli anni (2002) con un intervento di recupero dell'area e un consolidamento nel nostro territorio di due gruppi industriali di livello nazionale, ci consente oggi di affrontare la discussione sugli strumenti urbanistici e le scelte infrastrutturali da compiere, anziché metterci di fronte alla necessità di ricercare soluzioni di risanamento per un'area industriale dismessa.

La volontà di Cabel e Sesa di scegliere Empoli come piattaforma di sviluppo delle loro attività industriali, ci consente anche di parlare di posti di lavoro: 500 attualmente con possibilità di crescita, legate al valore aggiunto di innovazione della loro impresa. Due parole sul valore dell'innovazione di entrambi i gruppi vanno spese. Il gruppo Cabel si occupa della parte nobile e innovativa di un pool di banche cooperative che singolarmente prese non avrebbero avuto le risorse per implementare i servizi informatici necessari e così facendo si sono invece messe nelle condizioni di rispondere al meglio alle esigenze di famiglie e aziende, con risvolti positivi anche in questa fase di crisi in cui le banche cooperative legate al territorio si sono distinte per tempestività e sostegno alle situazioni più difficili. Empoli non è l'unica sede del gruppo Cabel e la proposta di espansione della quale stiamo discutendo avrebbe potuto trovare collocazione in altre città anche a noi limitrofe. Le potenzialità di attivatore nel campo dell'ICT del gruppo Sesa, vanno ben oltre il suo attuale valore economico: in una regione fatta di piccole e medie imprese dove uno dei principali fattori per rendere il nostro sistema economico più competitivo, ricade nel settore dell'innovazione. Se la nostra Regione vuole seriamente uscire dalla crisi e sostenere la competitività del sistema delle PMI dovrà individuare soggetti come il gruppo Sesa.

Le caratteristiche dell'insediamento produttivo Cabel-Sesa connotano l'area come Polo Tecnologico, sede di industria strettamente legata alla ricerca e piattaforma di collaborazione con l'Università. Tutti noi siamo consapevoli che nella pianificazione dell'area industriale del Terrafino si trova un'area con destinazione Polo Tecnologico e come la vocazione già esistente e strutturata di Via Piovola possa apparire in contrasto con quella indicazione. Il punto è: quando ad Empoli entrò

in funzione la prima vetreria, quanti immaginavano che sarebbe diventata negli anni del boom economico del novecento capitale per la produzione del vetro in forma industriale?

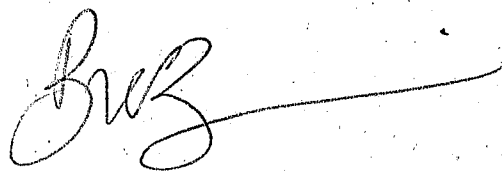
Sostenere ed adeguare le previsioni urbanistiche in funzione di un consolidamento e ampliamento delle attività industriali di Via Piovola oggi, vuol dire contribuire davvero a creare le condizioni perché tutta la nostra città diventi punto di riferimento nel campo dell'ICT. In sintesi potremmo dire che rinunciare oggi ad un Polo Tecnologico già esistente e in via di ampliamento potrebbe significare la perdita di un'opportunità molto più grande di quella che tocchiamo con mano.

Non è nostra intenzione nascondere gli elementi di criticità che a tutt'oggi persistono in particolare quelli legati ai collegamenti infrastrutturali verso l'area compatibili con le esigenze di vivibilità delle frazioni e complessivamente con il traffico veicolare dell'area est della città. L'accordo che discutiamo oggi in Consiglio ripristina le condizioni di impegno reciproco tra Amministrazione Comunale e i gruppi Cabel-Sesa con l'avvio del procedimento relativo alla variante normativa e di quello inerente agli studi di fattibilità e progettazione delle infrastrutture necessarie.

La scelta da parte della Giunta di condividere con il Consiglio Comunale l'atto in approvazione nella seduta odierna, pur non essendo necessaria da un punto di vista normativo, è il primo passo di un percorso che ricongiunge il dibattito del Consiglio e delle forze di maggioranza e minoranza in esso rappresentato, con le scelte inerenti allo sviluppo dell'area di Via Piovola.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- In considerazione della rilevanza economica e di valore aggiunto in termini di innovazione dell'area di via Piovola ad operarsi per portare all'attenzione della Giunta provinciale, dell'attuale e della prossima Giunta regionale l'importanza dell'investimento e a chiedere una compartecipazione economica per la realizzazione delle infrastrutture necessarie.
- A far seguire a questo atto un'azione di costante informazione presso le Commissioni consiliari pertinenti ed ogni qualvolta si renda necessario presso il Consiglio Comunale tutto, sugli stadi di evoluzione dell'area di via Piovola.
- A ricercare la partecipazione economica dei soggetti privati non solo nella fase di studio e progettazione delle infrastrutture ma anche e soprattutto in quella del finanziamento delle opere.
- A ritornare in Consiglio Comunale con gli atti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico così come descritti nell'accordo che discutiamo oggi, entro e non oltre i prossimi 45 giorni.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Brez', with a long horizontal line extending to the right.

Emendamenti all'Edg ACCOMPAGNATORE

aggiungere al punto 6. dopo la
frase "ed altre zone in cui esistono
simili piccole zone industriali tipo
l'insediamento di Via Lucchese (Es
Prenarbia,

al punto 2 dell'Insegna il
Sindaco

Dopo viale Piombo - e altre
realta esistenti, (Ved. insediamenti,
Via Lucchese

GRUPPO PDZ

Aut. Borsari PL
Pulci

Consiglio Comunale del 11.02.10
punto 4)

Emendamento all'Odg n. 1
Emendamento n. 2

GRUPPO CONSILIARE PDL-CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

Empoli il 11/02/2010

ALL. 3

Emendamento all'Odg presentato dal Gruppo del Partito Democratico alla delibera inerente l'accordo ai sensi dell'art 11 della legge 7 agosto 1990 n.241, relativo alla variante al Regolamento Urbanistico.

Ad aggiunta delle impegnative dell'Odg presentato del Partito Democratico:

-A garantire maggiore trasparenza su decisioni così importanti per il futuro del territorio comunale, garantendo il massimo accesso agli atti dei consiglieri comunali, la conoscenza e la condivisione di informazioni che in base alla attuale accessibilità degli atti (legge 241/1990 e successive modificazioni ed interpretazioni) nella pubblica amministrazione, devono essere messi a disposizione dell'Amministratore pubblico, che si assume la responsabilità di atti difforni da quelli istituzionali e inerenti all'esercizio di mandato.

-Ad informare il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni dalla votazione del presente ordine del giorno la seconda commissione consiliare, con apposita sessione all'uopo convocata, sui contenziosi oggetto della proprietà Cabel Sesa, al fine di garantire la massima conoscenza della questione, sotto tutti gli aspetti.

-Ad informare, al fine di garantire la realizzazione concreta di una "buona urbanistica" fatta di programmazione della bellezza, dell'accoglienza, pensata per far vivere i cittadini in armonia con il territorio, il consiglio comunale e le relative commissioni competenti in un modo consono alle responsabilità che competono al ruolo istituzionale ad esso conferito negli ambiti della legislazione nazionale, regionale e del regolamento comunale

Il Gruppo Consiliare del PDL

Baroncel. PDL

ARA
Stefani

ph

RAI